

Scuola Montessori Bilingue di Milano



Piano Triennale dell'Offerta Formativa Scuola dell'Infanzia

Triennio 2025-2028

Indice

Il PTOF e le sue procedure di elaborazione, approvazione e verifica	pag	3
La Scuola Montessori Bilingue	pag	4
Obbiettivi generali del processo formativo	pag	4
Il metodo Montessori	pag	5
Contesto territoriale della scuola e sua utenza	pag	6
Noi e le altre scuole Montessori	pag	7
La scelta del bilinguismo	pag	7
Pari opportunità per i diversamente abili	pag.	8
Come è fatta la nostra scuola	pag	9
L'edificio e le sue strutture	pag	9
Sistema di ventilazione forzata	pag	9
Gli spazi della Casa dei Bambini	pag	10
I nostri collaboratori	pag	10
Orario e calendario	pag	11
Finalità della Scuola dell'Infanzia	pag	12
Metodo e strumenti di lavoro	pag	14
Vita pratica	pag	14
Psicoaritmetica	pag	15
Preparazione alla lettura e alla scrittura	pag	15
Lingua inglese	pag	16
Preparazione all'Educazione Cosmica	pag	16
Musica	pag	17
Creatività e orto	pag	17
Osservazione, raccolta dati, verifica e valutazione	pag	18
Relazione con le famiglie	pag	18
Scuola aperta ai genitori	pag	19
Relazione con le altre scuole	pag	19
Documentazione	pag	19
Continuità	pag	20
Tavole riassuntive del materiale	pag	21
I nostri progetti	pag	23
Progetti curriculari	pag	23
Progetti aperti agli adulti	pag	23
Progetti extracurricolari	pag	24
Regolamento interno	pag	26
Patto di corresponsabilità	pag	31

Il PTOF e le sue procedure di elaborazione, approvazione e verifica

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), secondo quanto sancito dalla Legge n.107 del 13 luglio 2015, è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche" e ne esplicita la "progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa" (art. 1, comma 14).

Attraverso questo Piano Triennale dell'Offerta Formativa si intende rendere trasparente e documentabile l'attività educativo-pedagogica svolta dalla Scuola, con relative modalità attuative, strutture e risorse di cui si dispone, servizi offerti e scelte organizzative, al fine di offrire un documento dettagliato e pertinente della Scuola Paritaria Montessori Bilingue, sita in Via Palmieri 72/4 a Milano.

Il PTOF ha una validità triennale ma è revisionabile annualmente, eventualmente modificato e approvato in sede collegiale.

La verifica e il controllo dell'efficacia del PTOF trovano naturale applicazione all'interno della nostra comunità scolastica montessoriana: le dimensioni ridotte della Scuola, la struttura flessibile e interconnessa del personale, l'applicazione dell'orario di lavoro prolungato per la maggior parte delle componenti lavorative, la relazione diretta e frequente con le famiglie, rendono possibile una verifica incrociata *in itinere* che risulta assai efficace.

I gruppi di lavoro non sono mai rigidamente costituiti e ciò garantisce un costante controllo da parte di tutte le componenti scolastiche nella attuazione delle procedure.

La Scuola Montessori Bilingue

La Scuola Montessori Bilingue di Milano è una scuola paritaria formata da Scuola dell'Infanzia con due sezioni (decreto n. 297 del 27/6/2011) e Scuola Primaria (decreto n. 297 del 27/6/2011) con classi dalla prima alla quinta, una sezione per classe.

La Scuola è una Cooperativa Sociale Onlus con Sede Legale in Via Palmieri 72/4 - Milano.

La Scuola segue il metodo Montessori, è aperta a tutti senza alcuna discriminazione di razza, censo e religione. La famiglia collabora con la scuola quale insostituibile e prima responsabile dell'educazione dei bambini e, come tale, partecipa al contratto educativo condividendo responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

Perché le Scuole dell'Infanzia Montessori si chiamano "Casa dei Bambini"? Agli inizi del '900 il desiderio di Maria Montessori era che le scuole fossero qualcosa di molto diverso da ciò che erano state fino ad allora. Per enfatizzare questa differenza, volle chiamarle **"Casa dei bambini"**, non solo perché la parola **"Casa"** richiamava il luogo più naturale e accogliente dove crescere, ma chiamandole **"Casa dei bambini"** ha voluto sottolineare un radicale cambiamento di prospettiva: non una comunità di bambini sotto la guida degli adulti ma una comunità di bambini per i bambini, in cui l'adulto è in secondo piano, custode dell'ambiente e facilitatore dello sviluppo umano naturale quale è lo svolgersi della vita.

Obiettivi generali del processo formativo

MATURAZIONE DELL'IDENTITA' PERSONALE:

- acquisire sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità;
- esprimere e controllare i propri stati d'animo e le proprie emozioni rendendosi sensibili a quelli degli altri (empatia);
- rispettare le diverse culture e tradizioni di appartenenza;
- chiedere aiuto di fronte a una difficoltà, richiedere attenzione e/o rassicurazione;
- collaborare con i compagni;
- manifestare atteggiamenti responsabili nei confronti degli altri.

CONQUISTA DELL'AUTONOMIA:

- accettare serenamente il distacco dai genitori;
- orientarsi in maniera personale e compiere scelte, anche innovative, all'interno dell'ambiente naturale e sociale di vita;

- scoprire, interiorizzare e rispettare i valori della libertà, della cura di sé, degli altri e dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno ad agire per il bene comune;
- muoversi con indipendenza e sicurezza nell'ambiente scolastico;
- scegliere autonomamente un lavoro;
- lavorare da solo con ordine e precisione;
- portare a termine un lavoro;
- conoscere e rispettare le regole della vita comunitaria.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- consolidare le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive;
- comprendere, interpretare, rielaborare e comunicare conoscenze ed abilità relative a specifici campi di esperienza;
- sviluppare le capacità di ascolto e di comprensione;
- favorire un primo approccio all'interazione tra lingua orale e scritta;
- imparare la lingua inglese in modo naturale, costante e non costrittivo;
- sviluppare il pensiero logico-matematico e acquisire un linguaggio specifico;
- migliorare le capacità di attenzione, concentrazione ed osservazione.

Il metodo Montessori

Maria Montessori, la rivoluzionaria creatrice del metodo Montessori, parte dall'idea che il bambino deve essere lasciato libero di esplorare il suo mondo, perché è innato in lui un impulso che lo spinge verso l'apprendimento; è la curiosità del bambino il vero motore dell'apprendimento che se potrà agire senza interferenze porterà il bambino a sviluppare al massimo tutto lo spettro delle proprie capacità e a conquistare il mondo con la forza della sua intelligenza.

È però necessario intervenire intenzionalmente sulla predisposizione e strutturazione dell'ambiente educativo che deve essere scientificamente organizzato e preparato ad accogliere i bambini, sulla scelta e utilizzo del materiale di sviluppo, sulla ridefinizione del ruolo e della funzione dell'educatore.

Nella Casa dei Bambini tutto deve essere organizzato in modo tale da suscitare interesse nei bambini e venire incontro al loro desiderio e bisogno di movimento, di scoperta e di esplorazione autonoma.

Vari sono gli ambiti all'interno dei quali il bambino montessoriano si muove. Ciò che li accomuna tutti è **l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta, si impara facendo qualcosa**. Agendo, inoltre, si prende sempre più coscienza del proprio corpo, si effettuano le più svariate esperienze di motricità, consolidando progressivamente il controllo dei movimenti.

Le aree principali che riguardano l'attività didattica sono:

- la vita pratica;
- l'area sensoriale;
- l'area espressivo-linguistica;
- l'area logico-matematica;
- l'area di scienze, geografia e botanica;

A questi ambiti si aggiungono l'arte e la musica.

I bambini hanno libertà di scelta delle attività in un ambiente sempre accuratamente ordinato e preparato e imparano ad assumersi le responsabilità del riordino degli oggetti usati e il rispetto per il lavoro dei compagni. La libertà ha confini precisi e chiari. Ogni bambino viene trattato con riguardo: a nessuno sono consentite la sopraffazione o la violenza. Rispetto è anche non interrompere il lavoro di un altro, non toglierlo dalle mani, non sciuparlo.

Rispetto è non giudicare, non imporre ed è soprattutto dall'atteggiamento degli adulti verso di lui che il bambino assorbe un comportamento sociale accettabile.

Nella scuola Montessori l'educatore è una figura che svolge con estrema competenza un ruolo di mediazione tra il bambino e l'ambiente educativo, aiutandolo, sostenendolo e consigliandolo, ma mai imponendosi e sostituendosi a lui. La maestra quindi ha il compito importante di preparare l'ambiente e successivamente di presentare il materiale che verrà messo a disposizione dei bambini.

Educare, per ogni maestra montessoriana, deve significare aiutare i bambini a divenire consapevoli del dono che già possiedono e a svilupparlo durante il corso della loro vita. **L'educazione è un'educazione per la vita:** è il diventare consapevoli di sé stessi, del posto che occupiamo fra tutte le cose che ci circondano, nella società e nell'universo intero.

Contesto territoriale della scuola e sua utenza

La Scuola Montessori Bilingue è sita in via Palmieri, in prossimità dell'uscita dell'autostrada Genova-Milano e della tangenziale ovest. È servita dalla linea tramviaria 15 che collega l'asse Duomo – Bocconi – Rozzano passando per via Palmieri e la fermata Abbiategrasso M2; è servita anche dagli autobus 79 e 95. La zona ha necessità di scuole e la sua collocazione la rende accessibile anche a famiglie che non abitino nella zona.

L'attuale utenza è formata in parte da residenti della zona in parte da famiglie provenienti da fuori Milano o da altre zone di Milano, in quanto la nostra è l'unica scuola Montessori nella zona sud della città.

Noi e le altre scuole Montessori

Abbiamo rapporti con le altre scuole Montessori in Italia e nel mondo a livello di Direzione e docenti per confrontarci, dare e accettare suggerimenti, mettere in comune risorse e potenzialità.

La collocazione che abbiamo scelto per la nostra sede permette di avere un polo Montessori in una zona di Milano che ne era priva; in questo modo permettiamo una maggiore diffusione di un metodo che in Italia, patria della sua ideatrice, è purtroppo ancora poco diffuso.

La scelta del bilinguismo

Rispetto alle altre scuole Montessori ci caratterizziamo soprattutto per la scelta del bilinguismo.

La nostra decisione di proporre una scuola bilingue nasce dalla consapevolezza che, in un mondo sempre più globalizzato, è indispensabile per i nostri figli avere dimestichezza con un'altra lingua e che per creare adulti capaci di interagire indifferentemente nella lingua madre e in un'altra lingua è indispensabile partire fin da piccoli, inserendo in maniera naturale e non costrittiva le strutture della seconda lingua, fino a che non diventeranno parte integrante del loro essere.

Ci proponiamo inoltre, in questo modo, di offrire a genitori di madre lingua inglese l'opportunità di inserire i figli in una scuola che permetterà loro di mantenere la loro lingua affiancandola a quella del paese in cui vivono.

La nostra scuola offre un ambiente **bilingue Italiano - Inglese**. In ogni classe sono presenti sia una maestra di lingua italiana sia una maestra di lingua inglese, e ognuna di esse parla nella sua lingua. In questo modo si dà l'opportunità al bambino di assorbire le due lingue su base quotidiana, continua e naturale, e l'inglese non viene insegnato separatamente, ma viene "vissuto" nel contesto formativo e affettivo generale.



L'approccio bilingue funziona particolarmente bene in un contesto Montessoriano grazie alla natura concreta delle attività quotidiane, al fatto che il materiale Montessori viene utilizzato sia in italiano sia in inglese, e al percorso educativo personalizzato a cui viene esposto il bambino.

Pari opportunità per diversamente abili

La scuola è aperta a qualsiasi allievo/a ed è in grado di accompagnare situazioni di handicap o DSA in accordo con la legge 104/92.

Il metodo Montessori, attento alle esigenze di ogni singolo bambino, che viene seguito individualmente per permettergli una crescita equilibrata e coerente con i suoi ritmi, è indicato per allievi che presentino situazioni di handicap.

Il bambino/la bambina sarà seguito/a con cura e attenzione con il supporto dell'educatore/educatrice di sostegno assegnato dal Comune di Milano, senza sentirsi diverso o differenziato dai suoi compagni; l'insegnante di classe e quello di sostegno avranno modo di motivarlo e stimolarlo, mettendolo in grado di sfruttare le sue risorse interne e guidandolo a raggiungere i migliori risultati coerentemente con le sue condizioni.

Come è fatta la nostra scuola

L'edificio e le sue strutture

La palazzina, sita in una via tranquilla, un po' rientrante rispetto alla strada, dotata di un giardino e sorvegliata ininterrottamente da telecamere, rappresenta una soluzione valida per accogliere i bambini e garantire loro la possibilità di vivere serenamente le giornate di scuola.

Al primo piano vi sono le aule della Scuola dell'Infanzia, al secondo quelle dedicate alla Scuola Primaria e al terzo uno spazio dedicato alle attività fisiche e ricreative. Al piano terra vi sono gli uffici e la cucina.

Ogni piano è dotato di servizi, adatti all'età dei bambini; l'edificio, completamente ristrutturato nel 2010 è a norma secondo la legge vigente inerente l'abbattimento di tutte le barriere architettoniche e l'antisismica.

La scuola ha un proprio responsabile della sicurezza ed è controllata nella gestione e nell'applicazione delle procedure HACCP.

Sistema di ventilazione forzata

La scuola ha realizzato in tutti i suoi ambienti un sistema di ventilazione meccanica controllata; tale sistema rinnova, con aria esterna filtrata e riscaldata, l'intero volume d'aria di ogni ambiente ogni 30 minuti. In tal modo viene incrementata in modo sostanziale la salubrità degli ambienti, riducendo la concentrazione e la presenza di sostanze organiche e inorganiche non desiderate (quali ad esempio i virus).

La ventilazione meccanica controllata non è imposta dalle attuali normative (anche se ovviamente è altamente consigliata), e non è ancora particolarmente diffusa nei luoghi pubblici; tuttavia abbiamo considerato che, sia per far fronte al meglio alla passata crisi del Covid e sue eventuali ricadute, sia per il futuro benessere generale dei bambini e degli adulti a prescindere dal tipo di malattie o epidemie, con la sua realizzazione è stato compiuto un passo importante e opportuno per la salute generale.

Gli spazi della Casa dei Bambini

La Scuola di Infanzia si suddivide in due sezioni, ciascuna costituita da bambini di età eterogenea, con inoltre un ampio spazio dove si svolge attività in comune.

All'ingresso i bambini trovano gli spogliatoi con le attrezzature necessarie per cambiarsi in autonomia, riponendo in un proprio spazio gli effetti personali.

Le due aule sono molto luminose e arredate con mobili in legno, tutti su misura dei bambini. Ogni aula dispone dei propri bagni.

All'interno della Casa dei Bambini si trova anche uno spazio adeguato per il sonno dei bambini piccoli dopo pranzo.

I nostri collaboratori

La Dirigente Scolastica

La Direzione della scuola è affidata alla dott.ssa Genya Nahmany; conseguita la laurea in lingue, dopo aver insegnato per vari anni in licei e Università ed essere stata coordinatrice di una delle principali scuole di lingue di Milano, ha deciso di dedicarsi all'insegnamento nelle scuole Montessori dopo averne sperimentato la validità come madre di due figli 'montessoriani'.

Ha eseguito la formazione Montessori presso AMI (Association Montessori Internationale) di Londra per la fascia 3-6 e di St. Paul Minnesota per la fascia 6-12.

Le docenti della Casa dei Bambini

Il corpo docente è costituito da due insegnanti italiane, e due insegnanti di lingua inglese, tutte in possesso dei titoli richiesti e abilitanti. Le insegnanti seguono anche corsi di aggiornamento sul Metodo periodicamente organizzate da Opera Nazionale Montessori e AMI. Inoltre è presente un'insegnante di Musica e Arte interna della scuola.

Il personale ausiliario

Due assistenti sono presenti nel piano della scuola d'infanzia.

La segreteria didattica e amministrativa

La nostra segreteria è affidata alla dott.ssa Roberta Mambriani che è la nostra valida collaboratrice per gli aspetti amministrativi e alla dott.ssa Barbara Bufalo; l'orario di segreteria è dalle 8.00 alle 17.30; per qualsiasi

necessità è possibile telefonare al numero 02-49530147, inviare un fax al 02-49530148, o scrivere una mail a:

segreteria@montessoribilingue.it

Orario e calendario

La scuola è aperta cinque giorni alla settimana (da lunedì a venerdì) e gli allievi sono accolti a partire dalle ore 08.00 entro le ore 09.00; l'uscita è prevista dalle ore 15.40 alle ore 16.00, tranne alcuni venerdì durante l'anno in cui l'uscita è anticipata. Un servizio di dopo-scuola è offerto fino alle ore 17.30.

Essendo una scuola paritaria, la Scuola Montessori Bilingue di Milano segue il calendario regionale dell'Ufficio Scolastico Regionale del Ministero che viene aggiornato ogni anno.

Finalità della Scuola dell'infanzia

1. Consolidamento dell'identità;
2. Conquista dell'autonomia;
3. Sviluppo delle competenze;
4. Educazione alla cittadinanza, a partire dalle prime esperienze di convivenza responsabile.

Consolidare l'identità significa imparare a:

- acquisire sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità;
- sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato;
- conoscersi e sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile;
- esprimere e controllare i propri stati d'animo e le proprie emozioni rendendosi sensibili a quelli degli altri (empatia);
- rispettare le diverse culture e tradizioni di appartenenza;
- chiedere aiuto di fronte ad una difficoltà, richiedere attenzione e/o rassicurazione;
- collaborare con i compagni;
- manifestare atteggiamenti responsabili nei confronti degli altri.

La conquista dell'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di:

- conoscere e gestire il proprio corpo;
- accettare serenamente il distacco dai genitori;
- partecipare alle attività di diversi contesti;
- avere fiducia in sé e fidarsi degli altri;
- realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi;
- esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni;
- esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana;
- scegliere autonomamente un lavoro, lavorare da solo con ordine e precisione, portare a termine un lavoro;
- orientarsi in maniera personale e compiere scelte, anche innovative, all'interno dell'ambiente naturale e sociale di vita;
- scoprire, interiorizzare e rispettare i valori della libertà, della cura di sé, degli altri e dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno ad agire per il bene comune;
- assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare le competenze significa:

- consolidare le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive del bambino;
- comprendere, interpretare, rielaborare e comunicare conoscenze ed abilità relative a specifici campi di esperienza;
- sviluppare le capacità di ascolto e di comprensione;
- favorire un primo approccio all'interazione tra lingua orale e scritta;
- favorire un primo approccio alla lingua straniera (inglese);
- sviluppare il pensiero logico-matematico e acquisire un linguaggio specifico;
- migliorare le capacità di attenzione, concentrazione ed osservazione.

Metodo e strumenti di lavoro

Sullo sfondo dei principi enunciati nel quadro del progetto educativo, si attua la progettazione curricolare che accompagna i bambini dai tre ai sei anni e li prepara all'ingresso nella scuola primaria.

In senso montessoriano non può esistere una programmazione uniforme per un'intera classe, esiste piuttosto una successione di materiali strutturati, ciascuno con un grado di difficoltà superiore rispetto al precedente, che l'insegnante propone ai bambini, con diverse scansioni temporali, a seconda dei singoli soggetti.

Vari sono gli ambiti all'interno dei quali il bambino montessoriano si muove. Ciò che li accomuna tutti è l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta, si impara facendo qualcosa. Agendo, inoltre, si prende sempre più coscienza del proprio corpo, si effettuano le più svariate esperienze di motricità, consolidando progressivamente il controllo dei movimenti.

Vita pratica

Con il nome "vita pratica" viene definita una serie di attività utili ed estremamente funzionali alla psicologia e alla fisiologia del bambino piccolo che ha un grande bisogno di muoversi: la natura lo chiama inconsciamente a sperimentare il proprio corpo, cercando di metterne a punto coordinazione e dominio.

Attraverso la vita pratica il bambino impara a:

- prendersi cura di sé (spogliarsi, vestirsi, lavarsi,...);
- prendersi cura dell'ambiente (pulire i mobili, spolverare, lavare stoviglie, panni, giocattoli, apparecchiare, sparcchiare, preparare la merenda, curare le piante, etc.).

La vita pratica consente di coniugare il desiderio di imitazione dell'adulto con la soddisfazione profonda che deriva dal "fare davvero": utilizzando strumenti veri, di piccole dimensioni, i bambini agiscono per loro stessi e per gli altri con successo (telai per imparare ad allacciare o slacciare fiocchi, bottoni o cerniere, utensili per tagliare, grattugiare, sbucciare i cibi, stracci, scope o spazzoloni per pulire, annaffiatoi e forbici per il giardinaggio, ...).

Le attività di vita pratica sono a disposizione in ogni momento della giornata, distribuite con ordine e cura negli spazi scolastici; spinto dalla curiosità, il bambino sceglie liberamente a che cosa dedicarsi e per quanto tempo. Si tratta di una straordinaria palestra di allenamento: il bambino,

mentre sperimenta e perfeziona il movimento, conquista la propria indipendenza ed esercita il suo potere di concentrazione; inoltre, dalle stesse attività, ricava l'idea del ciclo di lavoro come sequenza logica e coerente di azioni diverse.

Psicoaritmetica

La matematica fa parte della scuola di infanzia, perché caratterizza molti aspetti della vita quotidiana e quindi il bambino entra spesso in contatto con essa. La sua psiche trova adeguata soddisfazione all'interesse verso questo aspetto della vita, attraverso il materiale di psicoaritmetica.

Utilizzandolo, i bambini colgono i concetti matematici di base in modo sensoriale, esplorano le quantità come oggetti da manipolare, imparano a riconoscere i simboli grafici delle cifre toccando numeri di carta smerigliata, operano con quelle stesse quantità eseguendo azioni che coinvolgono il corpo nella sua totalità.

Anche i bambini di questa fascia d'età comprendono il significato delle operazioni aritmetiche: aggiungere, togliere, ripetere o distribuire sono azioni che eseguono continuamente; il materiale ne rivela il senso matematico con immediatezza e le trasforma in un'attività entusiasmante.

Preparazione alla lettura e alla scrittura

Il linguaggio è una delle più straordinarie conquiste del bambino piccolo, nessun'altra fase della vita consente di apprendere una lingua con altrettanta facilità. A tre anni, nonostante in genere sia già ben strutturato, il linguaggio è un motivo di interesse spontaneo nel bambino, ed ecco perché ha più senso proporre a quest'età, piuttosto che a sei anni, materiali che consentano il riconoscimento e la classificazione delle lettere che compongono le parole: è ciò che il bambino ha fatto fino a poco tempo prima, interiorizzando suoni, parole e frasi che ora sta organizzando autonomamente.

In una prima fase, il bambino tocca le lettere di carta smerigliata e impara a riconoscerle, mentre in una seconda fase scopre quale meccanismo le unisce e prova ad usare quelle stesse lettere per comporre nuove parole che, se vuole, può anche scrivere. Un materiale specifico, gli incastri piani del disegno, lo aiutano ad educare la mano al tratto grafico.

Come per la matematica, il linguaggio, parlato e scritto, fa parte del mondo in cui viviamo e il materiale relativo è una chiave per accedervi. Una porta

attraverso la quale passare, esplorando liberamente e senza fretta un meraviglioso universo.

Lingua Inglese

Tramite l'applicazione del bilinguismo attraverso la presenza per tutta la giornata a scuola delle insegnanti di inglese, tutte le attività vengono svolte indifferentemente in italiano e inglese a seconda dell'insegnante che in quel momento supporta il bambino. Il bambino piccolo è particolarmente incline alla seconda lingua, che "assorbe" in modo quasi inconscio in quanto è offerta come una modalità di comunicazione costante e naturale. Dunque i bambini sviluppano velocemente la comprensione orale della lingua inglese, e per imitazione iniziano a ripetere alcune parole o piccole frasi.

Preparazione all'Educazione Cosmica

Tra i tre e i sei anni, il bambino impara a conoscersi e a percepirci nell'ambiente fisico che lo circonda e il suo interesse è concentrato su ciò di cui può fare esperienza immediata. Frequentemente però, tra i cinque e i sei anni, comincia a manifestare curiosità anche per il mondo più lontano da lui e per i fenomeni che vi avvengono: gli animali, le piante, il sole, il cielo, i cambiamenti climatici, la successione del tempo, etc.

L'educazione cosmica comprende tutti questi aspetti ed è caratteristica dell'età successiva, dai sei ai dodici anni circa; tuttavia già nella Scuola di Infanzia è presente un materiale che consente un approccio sensoriale ad alcuni argomenti.

L'esperienza concreta della cura e della coltivazione delle piante (anche attraverso l'orto presente in giardino) e l'osservazione degli animali permettono di scoprire le caratteristiche generali dei viventi, facendo intuire le prime classificazioni generali; dalla vita quotidiana si ricava un primo concetto del trascorrere del tempo e delle sue suddivisioni; su un modello concreto del globo terrestre si riconoscono e si toccano i continenti.

L'insegnante offre gli argomenti facendo leva sull'enorme capacità immaginativa dei bambini, parla con un linguaggio semplice ma esatto, parte sempre dalla realtà visibile direttamente esplorabile, per poi lasciare spazio ad attività individuali di sperimentazione attiva, attraverso l'uso del materiale.

Musica

Viene dato ampio spazio alla musica e alla sua importanza nel percorso formativo: saper ascoltare, riconoscere e classificare suoni, toni, ritmi, "fare musica", cantare, muoversi a ritmo, sono attività amate dai bambini e contribuiscono alla costruzione della loro capacità espressiva.

Al suono della musica si impara a muoversi in un certo modo, con un certo ritmo, a controllare il corpo e a guidarlo con precisione. In tal senso l'attività di musica e ginnastica sono strettamente legate. Si tratta di un approccio sensoriale psico-motorio che trasmette consapevolezza corporea. I bambini utilizzano la palestra per la lezione di musica.

Creatività e orto

Creatività

La Scuola dell'Infanzia dispone di un laboratorio di creatività, la cui finalità è quella di offrire ai bambini i mezzi perché possano variamente esprimersi in senso grafico - pittorico. L'attenzione dell'insegnante non verte tanto sul prodotto finito, ma piuttosto sul percorso creativo: non dice cosa "si deve fare", ma mette ciascuno nella condizione ideale per potersi esprimere.



Vengono presentate tecniche diverse e si porta il bambino a creare liberamente, ognuno in base a ciò che sa e a ciò che sente. L'insegnante suggerisce esperienze sensoriali, incoraggiando a sperimentare le relazioni tra immagini, forme e colori attraverso l'espressività personale e, indirettamente, nutre la sensibilità artistica dei bambini.

Orto

Nel giardino della scuola è stato costruito un orto dove i bambini hanno possibilità di coltivare e prendersi cura delle piante e degli ortaggi, venendo direttamente a contatto con le molteplici fasi della vita biologica e dello scorrere delle stagioni.

Osservazione, raccolta dati, verifica e valutazione

L'osservazione è fattore costitutivo e basilare del Metodo Montessori senza la quale esso non può essere attuato.

Attraverso l'individuazione dei tempi di presentazione del materiale, scanditi dai ritmi individuali e diversificati di apprendimento, si ha la certezza di un monitoraggio continuo dell'alunno.

La verifica circa il raggiungimento degli obiettivi programmati è quotidiana e costante, l'insegnante infatti presenta un materiale successivo, cioè di livello superiore, soltanto quando è certa dell'avvenuta interiorizzazione dei contenuti presenti nel materiale di livello precedente. È significativo il fatto che un bambino, dopo aver a lungo sperimentato, abbandona un materiale: ciò accade perché attraverso il materiale Montessori è giunto all'astrazione del concetto ed è pronto per la presentazione di un materiale che abbia un grado superiore di difficoltà.

La scuola riconosce l'importanza della valutazione delle attività svolte in tutto il loro complesso. Tale valutazione viene effettuata in itinere e, in modo più complessivo, alla fine dell'anno scolastico.

Gli strumenti attraverso i quali si attua sono:

- osservazioni, raccolta e registrazione dati;
- confronto e dialogo con le famiglie;
- confronto all'interno del gruppo docenti, con la dirigente e con eventuali esperti;
- scambio e relazioni con altre scuole.

Relazione con le famiglie

La scuola organizza periodiche riunioni con i genitori secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Tuttavia, la particolare modalità di lavoro montessoriana richiede una relazione flessibile e individualizzata non solo con i bambini, ma anche con le famiglie.

Le insegnanti sono a disposizione dei genitori per i colloqui durante l'anno e anche la Dirigente è disponibile a confrontarsi con le famiglie ogni volta che ve ne sia la necessità.

Scuola aperta ai genitori

Durante l'anno scolastico, la scuola si apre ai genitori, invitati a visitare gli ambienti e informarsi meglio sui materiali e sulla nostra modalità di lavoro. È un'occasione per collaborare con gli insegnanti, per sentirsi coinvolti nelle attività della scuola e, soprattutto, per conoscere meglio il vissuto quotidiano dei propri figli.

Relazione con le altre scuole

Le attività svolte vengono osservate, discusse e confrontate con quelle attuate in altre strutture scolastiche montessoriane e non, anche internazionali. Il prezioso scambio di informazioni che ne consegue, costituisce un arricchimento di esperienza e favorisce una valutazione obiettiva e proficua ai fini delle scelte progettuali successive.

Documentazione

La raccolta di informazioni si concretizza nella documentazione, che costituisce un punto di riferimento costante per le insegnanti e per le famiglie.

I bambini raccolgono con cura i loro elaborati in appositi spazi personali collocati all'interno della loro classe. Tale materiale viene periodicamente controllato e catalogato dalle insegnanti che lo sistemanano in cartellette personali che si consegnano ai bambini e alle loro famiglie alla fine dell'anno scolastico.

L'attività della classe viene registrata anche attraverso la trascrizione delle osservazioni che le insegnanti effettuano sui singoli alunni. Tali registrazioni costituiscono un importante supporto interno alla programmazione degli obiettivi successivi.

Iniziative particolari e/o laboratori vengono documentati nel loro svolgimento, per costituire un patrimonio di esperienza consultabile e confrontabile.

Continuità

La continuità educativa è un valore imprescindibile, nell'ottica di un progetto educativo di ampio respiro. Essa viene sviluppata sia in senso orizzontale, nello scambio con le famiglie e le strutture sociali extra-scolastiche che possono far parte della vita degli alunni, sia in senso verticale, con la presenza della scuola primaria Montessori, nello stesso edificio della scuola d'infanzia.

Continuità orizzontale

Il contatto con la famiglia è ritenuto fondamentale, per la costruzione di un "quadro sociale" della vita del fanciullo. Il rapporto scuola-famiglia è continuo e da noi tenuto in grande considerazione, dato che siamo consapevoli del profondo valore della vita familiare.

I momenti di incontro sono di vario tipo, a seconda delle finalità e della necessità:

- colloqui individuali all'inizio e alla fine d'anno;
- colloqui individuali in itinere, ogni volta che se ne presenti la necessità;
- colloqui individuali con eventuali specialisti che seguono i bambini al di fuori del contesto scolastico;
- riunioni collettive degli Organi Collegiali;
- iniziative di "Scuola Aperta".

Continuità verticale

La nostra scuola gode di una realtà privilegiata: durante tutto l'anno scolastico i bambini della Scuola dell'Infanzia, pur usufruendo di spazi e strutture proprie, sono a volte anche a contatto con quelli più grandicelli della Scuola Primaria.

Il materiale per i bambini della classe prima, non è altro che il livello successivo di quello presente alla scuola dell'infanzia e le linee-guida psico-pedagogiche sono le stesse.

Le insegnanti della scuola primaria spesso collaborano spontaneamente e volentieri con quelle della Casa dei Bambini e viceversa. Lo scambio di informazioni, suggerimenti, proposte e valutazioni è continuo e si pone in modo quanto mai naturale e organico con l'attività complessiva della scuola. Il passaggio dalla Casa dei Bambini alla Scuola Primaria risulta semplice e coerente per i bambini come per le loro famiglie, in un percorso privo di soluzione di continuità.

Tavole riassuntive del materiale

Materiale sensoriale

Il bambino dai tre ai sei anni è caratterizzato da una particolare sensibilità: la sua mente è predisposta ad assorbire, è paragonabile ad una spugna che inconsciamente lo porta ad interiorizzare un'enorme quantità di informazioni e abilità, con una naturalezza e facilità che non ricomparirà più. I sensi sono il tramite attraverso il quale l'essere umano entra in contatto con ciò che lo circonda, e in questa fascia d'età sono particolarmente attivi e ricettivi. In quest'epoca della vita vengono organizzate le categorie del pensiero e le mani sono lo strumento attivo dell'intelligenza.

Il materiale è costituito da un sistema di oggetti che analizzano e rappresentano gli attributi delle cose; attraverso il materiale (ciascuno isola e rappresenta una certa caratteristica fisica: forma, dimensione, consistenza, peso, rumore, sapore, odore) si ordinano e si distinguono le qualità, si stabiliscono relazioni di grandezza, si rilevano le differenze, si scoprono uguaglianze e similitudini, fino a classificare secondo gradazioni.

Attraverso il lavoro con il materiale sensoriale il bambino impara a "riconoscere" l'ambiente e a collocare le caratteristiche di ciò che lo costituisce in un ordine generale; a poco a poco impara ad astrarre. Organizza un suo sistema di categorie chiare e ordinate, promotore di nuove esplorazioni e scoperte. I termini e il linguaggio legato al materiale sensoriale vengono presentati in entrambe le lingue dando un nome chiaro e concreto ad ogni qualità.

Vista

- incastri solidi (grande/piccolo – grosso/fino – alto/basso e loro gradazioni);
- la torre rosa (grande/piccolo);
- la scala marrone dei prismi (grosso/fino);
- le aste delle lunghezze (lungo/corto);
- i cilindri colorati (come gli incastri solidi, non da infilare ma da ordinare);
- le quattro scatole delle spolette colorate: dall'appaiamento alle sfumature (colore);
- armadietto degli incastri piani (forme geometriche);
- figure piane in gradazione (forme geometriche: non da infilare ma da ordinare);
- triangoli costruttori (forme geometriche da confrontare /o ricostruire);
- scatola dei solidi (forme geometriche).

Udito

- scatole dei rumori (rumore);
- serie dei campanelli (suono).

Tatto

- tavolette del liscio/ruvido (rugosità della superficie);
- scatola delle carte ruvide (rugosità della superficie);
- scatole delle stoffe (consistenza e qualità dei tessuti);
- sacchetto del senso stereognostico (riconoscimento della forma senza l'uso della vista).

Senso barico e senso termico

- scatola del senso barico (peso);
- scaldine del senso termico (calore).

Gusto e Olfatto

- bottiglie degli odori/sacchetto delle erbe aromatiche (odore);
- bottiglie dei sapori (sapore).

Scienze, geografia, botanica

- i globi;
- gli incastri geografici del planisfero, dell'Europa e dell'Italia;
- le bandiere d'Europa;
- gli animali: prime classificazioni sensoriali;
- nomenclature relative agli animali;
- i cassetti della botanica;
- esercizi di vita pratica di cura delle piante;
- i calendari.

I nostri progetti

Progetti curricolari

Corso di nuoto

Una volta alla settimana gli allievi vengono accompagnati con un pullman privato presso la piscina del Aquamore Bocconi Sport Center; i bambini, accompagnati dai loro insegnanti, usufruiscono delle strutture della piscina per cambiarsi e seguono un corso di nuoto con istruttori specializzati¹.



Uscite didattiche

Gli allievi partecipano a uscite didattiche, per ampliare le loro conoscenze attraverso la partecipazione ad attività che non possono essere svolte a scuola.

Le uscite vengono programmate ogni anno in funzione delle offerte che il territorio propone e coerentemente con il percorso di crescita e di apprendimento delle singole classi.

Progetti aperti agli adulti

Scuola aperta

I familiari dei bambini iscritti sono invitati, a piccoli gruppi, previo accordo preventivo, a osservare la vita scolastica in una qualunque giornata, per rendersi conto direttamente delle esperienze svolte dai bambini e per poter respirare da vicino l'atmosfera che regna in una Scuola Montessori.

Montessori a casa

La scuola organizza incontri con professionisti del settore, proiezione di video, serate di approfondimento e dibattiti dedicati ai genitori dei bambini iscritti e a tutti gli interessati, per approfondire le tematiche pedagogiche montessoriane e per offrire spunti di modalità educative da adottare al di fuori del contesto scolastico.

¹ Il corso è a pagamento e non obbligatorio, gli allievi i cui genitori non intendessero partecipare all'iniziativa resteranno a scuola e come in tutte le altre giornate svolgeranno le loro attività scolastiche.

Diffusione e approfondimento del Metodo Montessori

Corsi di aggiornamento organizzati dalla rete di scuole Montessori presenti sul territorio, aperti a tutti gli insegnanti già formati; possono essere svolti online, presso la nostra sede o presso altre scuole Montessori.

Scuola aperta alle altre scuole

Disponibilità verso Licei psico-pedagogici e linguistici, Università, Centri di Studio e Ricerca, Centri di formazione Montessori, in Italia e all'estero, inerenti metodologie educative, ad accogliere visitatori, tirocinanti e osservatori interessati, nella convinzione che una proficua collaborazione con altri enti preposti alla formazione, sia vantaggiosa per entrambe le parti.

I progetti extracurricolari

Giocoleria e Arti Circensi

Il corso di Arti Circensi propone ai bambini della scuola d'infanzia un modo di fare attività diverso e completo sotto tutti i punti di vista: fisico, emotivo, relazionale.

Nella prima parte della lezione viene proposta una fase di riscaldamento composta da giochi di movimento attraverso i quali verranno attivate tutte le fasce muscolari importanti per uno sviluppo armonico del corpo in fase di accrescimento. A seguire, in base alle diverse età e ai diversi modi di apprendimento di ogni bambino, si passa alla parte più tecnica, che prevede:

- **Giocoleria e Manipolazione degli oggetti:** palline, fazzoletti, cerchi, piatti cinesi;
- **Preacrobatica:** salti, capovolte, rotolamenti, ruote;
- **Clownerie:** uso comico del corpo, slapstick, uso della voce e del ritmo.

Il Metodo. È importante che ogni bambino si senta bene nel gruppo e che viva un'esperienza positiva, divertente e non competitiva. Gli stimoli tecnici suggeriti durante le lezioni verranno poi rielaborati dai bambini facendoli propri e trasformandoli creativamente sia singolarmente che in gruppo. Le Arti Circensi hanno al loro interno svariate possibilità e permettono ad ogni

bambino di trovare una disciplina in cui sentirsi bravo. Nel circo le differenze non sono un limite, ma una nuova possibilità da esplorare. È un'esperienza educativa che non ha come unico obiettivo l'apprendimento di nuove tecniche, ma che vede la ricerca di un'espressività creativa come un importante strumento per una crescita sana.

Frequenza e durata: monosettimanale, di 1 ora
N° lezioni annue: 30

Karate (Mente, spirito e cuore per crescere insieme)

Questo corso riservato ai più piccoli si pone come obiettivo la conoscenza del proprio corpo attraverso esercizi e attività ludiche. Molta importanza verrà data a percorsi psicomotori a carattere dinamico per poter affinare i gesti basilari come la corsa, il salto, la capovolta, il tirare, il lanciare. Il tutto unito da alcune tecniche fondamentali di karate.

Il corso è affidato all'associazione sportiva "Airone Bianco", che si prefigge l'obiettivo di trasmettere il Karate come mezzo sportivo ed educativo.

L'allievo impara dal maestro ed il maestro impara dall'allievo.

Frequenza e durata: monosettimanale, di 55'
N° lezioni annue: 30

Il Regolamento interno

Premessa

Il regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con il DPR 24 giugno 1998 n. 249, con le modifiche introdotte dal DPR 21 novembre 2007, n. 235 del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche. Emanato con il DPR 8 marzo 1999 n.275 del DPR 10 ottobre 1996, n. 567 e sue modifiche e integrazioni.

Ogni componente della scuola si impegna ad osservare e a far osservare il presente regolamento, che secondo la prassi istituzionale è adottato dal Consiglio di Istituto ed ha pertanto carattere vincolante. È uno strumento a carattere formativo che definisce le corrette norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento, il quale diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica.

Art. 1 – Orario scolastico

Le attività didattiche per la Scuola dell'Infanzia si svolgono secondo il seguente orario:

- Dalle ore 08.00 alle ore 16.00 dal lunedì al venerdì;
- È attivo un servizio di prolungamento di orario fino alle 17.30.

Art. 2 – Entrata e uscita alunni

I genitori accompagnano i bambini fino all'entrata della Scuola dell'Infanzia. L'ingresso è previsto fino alle ore 9.00. I bambini che arrivano in ritardo potranno entrare alle 9.20, passando dalla segreteria. Non è possibile entrare tra le 9.00 e le 9.20. Chi avesse necessità di accompagnare a scuola i bambini in orario successivo alle 9.20 deve obbligatoriamente avvisare la scuola. Al termine dell'orario scolastico, tra le 15.40 e le 16.00, i genitori dei bambini aspettano nel cortile, all'ingresso della scuola; i bambini aspettano in classe e vengono chiamati nominalmente dall'assistente all'uscita. La scuola offre alle famiglie un certo margine di flessibilità sugli orari di ingresso e uscita, tuttavia invitiamo tutti a mantenere la regolarità degli orari e la puntualità.

Chi avesse necessità di ritirare i bambini prima dell'orario di uscita può farlo alle 12.50 dandone preventiva comunicazione in segreteria.

Per ragioni di sicurezza i bambini non sono autorizzati a uscire fuori orario scolastico se non per motivi eccezionali autorizzati dalla direttrice.

Per motivi di sicurezza non è consentito soffermarsi a scuola dopo il termine delle lezioni ed è vietato ritornare in aula per recuperare oggetti dimenticati.

Art. 3 –Accesso all’edificio scolastico

L’accesso all’edificio scolastico, ad esclusione della segreteria, è consentito soltanto previa autorizzazione della Direzione o di un suo delegato.

Art. 4 – Organizzazione della segreteria e colloqui con la Dirigente Scolastica

La segreteria è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle 17.30. La Dirigente Scolastica è disponibile ai colloqui con le famiglie previo appuntamento da fissare in segreteria.

Art. 5 – Infortuni

In caso di infortunio o di condizioni di significativo malessere del bambino, la scuola avviserà la famiglia, a cui potrà essere richiesto di accompagnare il bambino a casa nei casi non gestibili autonomamente dalla Scuola.

Art. 6 – Salute

La scuola informerà i genitori, sulla opportunità di allontanamento del loro bambino/a dalla scuola in caso di: febbre, diarrea, vomito, pidocchi, congiuntivite, notevole malessere.

Art. 7 – Assenze

In caso di assenza prolungata per malattia o per motivi familiari, i genitori sono pregati di dare comunicazione tempestiva in segreteria via mail o telefono.

I genitori sono obbligati ad informare la scuola in modo tempestivo in caso di assenze dei bambini per malattie infettive, e per importanti malattie contagiose, comprese la pediculosi e la congiuntivite.

Art. 8 – Occorrente Scolastico

Tutti i bambini iscritti alla Scuola dell’Infanzia devono avere presso la scuola:

- Un paio di scarpe da interno da tenere a scuola durante tutto l’anno scolastico;
- Un sacchetto di stoffa con nome all’esterno contenente almeno un cambio completo;
- Per chi dorme dopo pranzo: un sacchetto contenente un cuscino con federa e una copertina siglati con il nome del bambino/a.

Periodicamente i bambini porteranno a casa la busta contenente e la federa e la copertina; tali materiali dovranno essere riconsegnati a scuola puliti il giorno successivo.

Tutto il materiale dovrebbe essere siglato con il nome del bambino/a.

Art. 9 – Autonomia

Per favorire l’autonomia dei bambini, le famiglie devono provvedere a fornire abiti che consentano un agevole uso del bagno e indipendenza nello spogliarsi, vestirsi e nel cambio delle scarpe. Evitare quindi bretelle, cinture, bottoni “difficili”, scarpe con lacci che i bambini non sanno gestire.

Art. 10 – Giochi e oggetti personali

Per motivi pedagogici è opportuno che i bambini non portino a scuola giocattoli o oggetti personali. I genitori dovrebbero quindi fare in modo che ciò non avvenga, qualora, durante le prime settimane di frequenza ciò non fosse possibile, le insegnanti inviteranno i bambini a lasciare in un apposito contenitore posto all’ingresso, gli oggetti che hanno portato.

Art. 11 – Organizzazione della giornata tipo

- ore 08.00/09.00: ingresso;
- ore 08.00/11.30: lavoro nei vari ambiti;
- ore 11.30/11.45: apparecchiatura e giochi collettivi in giardino per chi non è coinvolto nell’attività di cameriere;
- ore 12.00: pranzo;
- ore 12.50: sparcchiatura e preparazione per la ricreazione o il riposo;
- ore 13.00/14.00: ricreazione;
- ore 13.20/15.20: sonno per chi necessita del riposo e lavoro (dalle 14.00) in sezione per gli altri;

- ore 15.30: riordino dell'aula, e preparazione all'uscita;
- ore 15.40/16.00: uscita

Art. 12 – Laboratori e Progetti

Tutte le attività di laboratori e progettuali sono effettuate durante la giornata, con modalità di lavoro individuale o a piccolo gruppo così come prevede il Metodo Montessori. Gli insegnanti sono preposti a raccogliere i bambini nelle aule e li conducono nello spazio dedicato: aula di musica, aula di arte, palestra, giardino. Per motivi pedagogici i laboratori sono sempre proposti come scelta e la durata dipende dal tipo di attività.

Art. 13 – Alimentazione

La scuola si avvale di una cucina interna gestita dalla società Arco di Rozzano. Il menu stagionale rispetta le indicazioni dell'ATS e viene inviato via mail alle famiglie. Durante la giornata non è previsto un momento collettivo dedicato allo spuntino, tuttavia i bambini possono spontaneamente accedere ad una zona dell'aula dove viene allestito uno snack table con frutta.

Chi avesse allergie, problemi medici o desiderasse una dieta speciale per motivi etici o religiosi deve presentare in segreteria certificato medico aggiornato o richiesta scritta firmata da entrambi i genitori.

Per motivi di sicurezza è vietato dare ai bambini qualunque cibo non confezionato o che non contenga all'esterno l'elenco dettagliato degli ingredienti e la data di scadenza.

Art. 14 – Partecipazione delle famiglie alla vita scolastica e colloqui docenti – genitori

Le varie componenti della scuola e gli Organi Collegiali devono favorire la partecipazione dei genitori alla vita della scuola. Allo scopo di favorire l'interazione formativa la scuola organizza:

- Incontri di presentazione del Metodo Montessori;
- Incontri di presentazione dell'attività montessoriana suddivisa secondo i vari Piani di Sviluppo;
- Incontri individuali tra docenti e genitori;
- Momenti di "scuola aperta" in cui i genitori possono visitare le classi e ricevere presentazioni e spiegazioni dagli insegnanti sui materiali e attività di lavoro dei loro figli.

All'inizio dell'anno verrà fornito il calendario delle prime riunioni collettive e gli orari di ricevimento degli insegnanti. Gli incontri individuali con gli insegnanti potranno essere fissati in segreteria.

Art. 15 – Regolamento disciplinare

I provvedimenti disciplinari hanno come finalità di garantire una serena e civile convivenza all'interno della comunità scolastica, che comunque la scuola assicura "in primis" attraverso il quotidiano lavoro di formazione dei bambini.

Le principali infrazioni disciplinari considerate sono:

- a) comportamento significativamente inadeguato con compagni e/o docenti sia in classe, che durante la ricreazione che nelle attività organizzate dalla scuola (ad es. uscite didattiche, gite, etc.);
- b) comportamenti pericolosi per sé e/o per gli altri sia in classe, che durante la ricreazione che nelle attività organizzate dalla scuola (ad es. uscite didattiche, gite, etc.);
- c) causa volontaria di danni alla struttura scolastica;

Le sanzioni disciplinari verranno eventualmente applicate progressivamente come segue, anche al fine di chiedere la fattiva collaborazione delle famiglie:

- a) con un'ammonizione verbale in classe dal docente;
- b) con un'ammonizione verbale da parte del Dirigente Scolastico;
- c) con una comunicazione scritta del Dirigente Scolastico alla famiglia;
- d) con una seconda comunicazione scritta della Dirigente Scolastico alla famiglia e la conseguente sospensione, di cui viene informato il Consiglio di Istituto;
- e) con l'espulsione definitiva dalla scuola approvata dal Consiglio di Istituto.

Patto educativo di corresponsabilità

Secondo la normativa scolastica in vigore (DPR 235/2007 art.3) ogni scuola è chiamata a redigere un documento il cui scopo principale è quello di coinvolgere attivamente la Scuola, il Personale e le Famiglie affinché valori, obiettivi, metodologie e contenuti siano un orizzonte comune per l'intera comunità scolastica. Il Patto di Corresponsabilità esprime quindi adesione ai valori del Progetto Educativo sottolineando per ciascuna componente responsabilità, condivisione e collaborazione.

La Scuola in tutte le sue articolazioni si impegna a:

- strutturare l'organizzazione complessiva in modo adeguato alle normative vigenti in materia e funzionale all'applicazione del Metodo Montessori e del bilinguismo italiano / inglese secondo le linee guida del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- reperire personale adeguatamente formato secondo la metodologia offerta dalla scuola e curarne il costante aggiornamento in itinere;
- fornire al personale tutto il supporto necessario sia di natura didattica che di natura organizzativa;
- mantenere spazi e arredi con un adeguato livello di pulizia e manutenzione affinché l'ambiente risulti sempre accogliente e sicuro;
- rendere sempre disponibile ed efficiente a bambini e insegnanti tutto il Materiale Montessori necessario;
- rendere accessibile e trasparente l'attività scolastica attraverso comunicazioni puntuali e personalizzate destinate alle famiglie;
- essere disponibile all'ascolto dei bambini, delle famiglie e degli insegnanti, mettendo sempre a disposizione di chiunque competenze, professionalità e flessibilità pur senza penalizzare la generale organizzazione scolastica;
- informare alunni e famiglia sulle norme, regolamenti e decisioni che regolano la vita della scuola;
- avvertire la famiglia di eventuali situazioni problematiche che possono ripercuotersi negativamente sull'apprendimento e comportamento dell'alunno, allo scopo di favorire la collaborazione nell'affrontare e risolvere insieme eventuali problemi.

Tutti gli insegnanti della Scuola, secondo modalità e criteri condivisi, si impegnano ad applicare i principi fondanti del metodo Montessori coniugato al bilinguismo italiano/inglese e in particolare a:

- valorizzare ciascun bambino sostenendolo e accompagnandolo nel suo personale cammino di crescita, ponendo particolare attenzione al suo stato di benessere, tranquillità e motivazione;
- organizzare gli spazi di loro competenza secondo la filosofia montessoriana impostata sulla massima accessibilità da parte dei bambini;
- gestire l'organizzazione degli spazi attraverso regole che garantiscano a tutti i bambini libertà di scelta e rispetto dei loro tempi;
- favorire la proficua relazione sociale favorendo gli scambi tra gruppi eterogenei secondo quanto previsto dal Progetto Educativo;
- approfondire le tematiche montessoriane e di bilinguismo con un percorso di aggiornamento in itinere costante;
- lavorare in team con i colleghi considerando che ogni bambino presente all'interno della comunità scolastica appartiene all'intera comunità e non ad un singolo gruppo;
- vigilare sulla sicurezza dei bambini.

Le famiglie dei bambini iscritti alla Scuola Montessori si impegnano a:

- prendere visione della proposta formativa della scuola e condividerla;
- aderire ai fondamenti del Progetto Educativo Montessori e condividere in ambito familiare i fondamenti principali del pensiero montessoriano;
- educare i bambini al rispetto e alla cura della propria persona e organizzarli per una regolare frequenza della scuola in condizioni di buona salute;
- avere fiducia e rispetto delle varie componenti scolastiche;

- sostenere il percorso di crescita dei bambini, valorizzando le loro conquiste e il loro cammino verso l'autonomia e l'organizzazione del tempo;
- aiutare i bambini a comprendere e a rispettare le idee e le esigenze degli altri e a trovare soluzioni per superare i conflitti;
- comunicare con la scuola e/o gli insegnanti ogni volta sia ritenuto utile, utilizzando i canali adeguati, evitando tuttavia quanto più possibile di disturbare il lavoro della comunità scolastica;
- informare tempestivamente la scuola di eventuali problematiche dell'alunno che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico dell'allievo e sulle sue relazioni con gli altri compagni;
- far comprendere ai bambini l'importanza delle regole e del loro rispetto per il sereno andamento della vita comune, come anche le conseguenze legate alla loro violazione;
- prestare attenzione alle comunicazioni scuola/famiglia;
- rispettare il regolamento e l'organizzazione della Scuola.

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- vigilare che tutte le componenti rispettino il Patto di Corresponsabilità.

Le parti garantiscono il rispetto di questo Patto con la sottoscrizione di questo documento, allo scopo di un'attiva e reale collaborazione. Il Patto avrà validità per tutta la durata dell'iscrizione e frequenza a scuola dello studente, salvo nuova sottoscrizione nell'ipotesi di modifica e/o integrazione del testo.